FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE ONLUS

Sede in Via Generale Cantore, n. 7 - Vimercate

Codice Fiscale 87000410156 , Partita Iva 00988290961

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 87000410156

REA n. 1685919

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2024

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE ONLUS chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari ad € 27.766.

In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarvi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato interessato ancora una volta da un risultato positivo nonostante la pesante incidenza di alcuni oneri di natura straordinaria. Continua l'attività di pianificazione e riorganizzazione avviata fin dalla seconda parte dell'esercizio 2022.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, la FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE ONLUS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

Sul sito web risultano pubblicati tutti i documenti di progetto; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati.

Le periodiche attività informative completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

L'attività viene attuata in linea con le prescrizioni di cui al DPCM del 14 Febbraio 2001 e modificazioni successive.

La fondazione svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria. Non ha fini di lucro.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, all'atto di redazione della Relazione di missione, non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ma al registro delle ONLUS.

Dal punto di vista fiscale, ai sensi dell'art. 79 ed 80 del Cts, ha adottato il regime ordinario ai fini della determinazione del reddito, il quale allo stato attuale prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR. Lo schema di bilancio adottato è quello previsto Cts. Il Ministero del lavoro, con nota 19740

del 29 Dicembre 2021 ha di fatto chiarito che anche le Onlus sono tenute all'applicazione dei nuovi schemi e del principio contabile già dal bilancio di esercizio 2021, come Odv e Aps.

Sedi e attività svolte

La casa famiglia come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le attività di interesse socio sanitario assistenziale in via esclusiva e prevalente ed opera nella sede sita in VIA Generale Cantore, n. 7 a Vimercate.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'organo di rappresentanza degli associati è l'assemblea dei benefattori. Nel corso dell'esercizio, gli associati ordinari sono stati 48 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 consiglieri.

Il Consiglio riunitosi 10 volte nel corso dell'anno 2024 ha deliberato 7 volte in convocazione ordinaria e 3 volte con adunanza straordinaria. Il Consiglio ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
RIVA CARLA	Presidente	Associato	09/01/2023
BAIO EMANUELA	Vice Presidente	Associato	09/01/2023
BALCONI ATTILIO	Consigliere	Associato	09/01/2023
CARZANIGA TIZIANA	Consigliere	Associato	09/01/2023
INZAGHI GIUSEPPE CARLO	Consigliere	Associato	09/01/2023
MEZZENA AGNESE	Consigliere	Associato	09/01/2023
PARMA RENATO	Consigliere	Associato	09/01/2023
ROLLA MAURIZIO	Consigliere	Associato	01/09/2023
ZANETTO FEDERICA	Consigliere	Associato	09/01/2023

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Cts, di seguito vengono esposti i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica ed al soggetto incaricato della revisione legale. Il Dott. Petrillo risulta confermato in carica per il secondo mandato

Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
DOTT. MARCO PETRILLO	esterno	03/10/2020

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile.

In particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al

contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci.

Per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera.

In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine

di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi d'acquisto di brevetti, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni e/o servizi a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento dell'utilizzo, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono state valutate al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento del bene acquisito.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata capitalizzata e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata all'ospite. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di sconti, abbuoni.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti) e determinate unicamente sui redditi fondiari.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 34.366.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	34.380	37.953	72.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.532	10.968	23.500
Valore di bilancio	21.848	26.985	48.833
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	6.876	7.591	14.467
Totale variazioni	-6.876	-7.591	-14.467
Valore di fine esercizio			
Costo	34.380	37.953	72.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.408	18.559	37.967
Valore di bilancio	14.972	19.394	34.366

Relativamente alle altre immobilizzazioni immateriali, in questa categoria di costi sono stati imputati gli oneri sostenuti per l'erogazione da parte dell'istituto di credito, del finanziamento ipotecario necessario al pagamento dei costi sostenuti per l'efficientamento energetico degli immobili della fondazione.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 4.402.867.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.028.731	356.681	874.728	1.073.884	86.708	10.420.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.789.106	264.747	771.282	972.749	0	6.797.884
Valore di bilancio	3.239.625	91.934	103.446	101.135	86.708	3.622.848
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.041.885	25.521	24.859	112.163	828.041	2.032.469
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	0	914.749	914.749
Ammortamento dell'esercizio	219.682	23.697	25.362	68.960	0	337.701
Totale variazioni	822.203	1.824	-503	43.203	-86.708	780.019
Valore di fine esercizio						
Costo	9.070.616	382.202	899.587	1.186.047	0	11.538.452
Ammortamenti (Fondoammto)	5.008.788	288.444	796.644	1.041.709	0	7.135.585
Valore di bilancio	4.061.828	93.758	102.943	144.338	0	4.402.867

Relativamente agli investimenti effettuati si evidenzia il valore incrementativo relativamente alla voce Terreni e Fabbricati. La somma iscritta tra le immobilizzazioni rappresenta in parte l'onere finanziario capitalizzato derivante dalla cessione del credito SUPERBONUS.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	9.070.616	==
Impianti e macchinari	382.202	182.319
Attrezzature	899.587	632.654
Altre immobilizzazioni materiali	1.186.047	948.215
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	==	==
Totale immobilizzazioni materiali	11.538.452	1.763.188

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinari	15,00
Attrezzature	12,50
Altre immobilizzazioni materiali	12,00

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio 2024, la quota di ammortamento applicata è ridotta al 50%. Le aliquote di ammortamento contenute nella voce altre immobilizzazioni materiali afferiscono ai mobili ed arredi (12%), alle macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio (20%), agli automezzi (20%), ed ai beni il cui valore di acquisto risulta essere inferiore ad € 516.46 (100%).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 22.537.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	20.754	1.783	22.537
Totale rimanenze	20.754	1.783	22.537

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 1.674.416.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	121.051	350.334	471.385	471.385	0
Crediti tributari	2.414.745	-1.225.709	1.189.036	945.863	243.173
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.525	-45.530	13.995	13.995	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.595.321	-920.905	1.674.416	1.431.243	243.173

La voce crediti verso utenti e clienti accoglie il credito maturato nei confronti degli ospiti per le rette del mese di Dicembre ma non ancora incassate alla data del 31 Dicembre.

Nella sezione crediti tributari sono ricomprese tre poste di credito.

Le prime due afferiscono al credito di cui alle leggi 21/2020 (trattamento integrativo per i redditi da lavoro dipendente) e 143/2024 (decreto omnibus meglio noto come bonus natale).

La terza voce accoglie il credito maturato per le operazioni legate agli interventi di efficientamento energetico che hanno beneficiato del "Superbonus 110%". La posta accoglie il saldo dei costi che hanno generato il credito e che risulta cedibile a terzi. Nel corso del 2024 sono stati sottoscritti i contratti di cessione del credito con tre società private. Il primo contratto di cessione prevedeva il regolamento del prezzo nel corso del triennio 2024/2026; il secondo contratto sottoscritto nel Marzo 2024 contemplava il pagamento immediato dell'intero corrispettivo pattuito corrispondente al secondo SAL dei lavori effettuati. La terza operazione di cessione, corrispondente al saldo dei lavori è stata formalizzata nel Dicembre 2024 con pagamento del prezzo effettuato a cessione avvenuta.

Tutte le operazioni di cessione sono state deliberate dal Consiglio direttivo con sedute straordinarie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato rispetto all'esercizio precedente.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 1.360.199.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	994.867	365.294	1.360.161
Danaro e altri valori di cassa	91	-53	38
Totale disponibilità liquide	994.958	365.241	1.360.199

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 93.551.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	57.550	57.550
Risconti attivi	40.232	-4.231	36.001
Totale ratei e risconti attivi	40.232	53.319	93.551

I risconti attivi iscritti in bilancio afferiscono principalmente ai costi anticipati (€35.310) per l'avvenuto pagamento dei premi delle polizze assicurative stipulate per le diverse coperture. Relativamente ai ratei attivi sono stati stimati i contributi promessi dalle fondazioni per il progetto "Abitare l'Alzheimer".

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089	0		2.246.089
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-368.290	593		-367.697
Altre riserve	218.747	32.000		250.747
Totale patrimonio libero	-149.543	32.593		-116.950
Avanzo/disavanzo d'esercizio	32.594	0	27.766	27.766
Totale patrimonio netto	2.129.140	32.593	27.766	2.156.905

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta

del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089	di capitale	D
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	-367.697	di perdite	D
Altre riserve	250.747	di utili	C
Totale patrimonio libero	-116.950		
Totale	2.129.139		
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 459.722 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	358.003	358.003
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	101.719	101.719
Totale variazioni	101.719	101.719
Valore di fine esercizio	459.722	459.722

Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	F.do per rischi	3.838	0	3.838
	F.do imprevisti ristruttur. casa storica	358.003		358.003
	F.do adeguamento impianti		101.719	101.719
Totale		358.003	101.719	459.722

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'Ente. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si ricorda come nel corso del 2022, l'ente ha stanziato un fondo speciale per far fronte a

potenziali oneri derivanti dalle modifiche normative legate agli interventi di efficientamento energetico che la fondazione ha avviato nell'anno. Gli interventi restrittivi alla norma originale emanati dal legislatore tra la fine dell'anno 2022 e l'anno 2024, hanno negato alla fondazione la possibilità di utilizzare il credito d'imposta maturato per i lavori già avviati. Alla luce delle nuove possibilità di cessione del credito offerte dalla normativa, la Fondazione ha ritenuto di capitalizzare all'interno della voce di Immobili dello stato patrimoniale, gli oneri finanziari derivanti dalla differenza tra il corrispettivo pattuito ed il credito maturato.

Pertanto, il preconstituito fondo necessario ad assorbire gli oneri finanziari derivanti dall'operazione è stato destinato a futuri imprevisti che possano accadere per la prossima ristrutturazione della casa storica.

Inoltre, a seguito di prescrizioni pervenute da ATS, sempre per la casa storica, è necessario adeguare gli impianti alle normative vigenti e pertanto si è ritenuto di accantonare un nuovo fondo specifico destinato a questo tipo di intervento.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 1.234.223.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.112.160
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	188.443
Utilizzo nell'esercizio	62.717
Altre variazioni	-3.662
Totale variazioni	122.064
Valore di fine esercizio	1.234.223

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.479.500	-154.085	2.325.415	327.748	1.997.667
Acconti	215	234.658	234.873	234.873	0
Debiti verso fornitori	457.883	-108.653	349.230	349.230	0
Debiti tributari	77.408	-29.243	48.165	48.165	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.785	9.639	104.424	104.424	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	9.128	-6.042	3.086	3.086	0
Altri debiti	272.608	19.652	292.260	10.390	281.870
Totale debiti	3.391.527	-34.074	3.357.453	1.077.916	2.279.537

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
----------------	------------------------	-----------------	-------------------------------	---------------------------------	--------------------------	-------------------------------	-------------------

	Banco BPM	23/10/2022	2.479.500	2.281.924	197.576	31/10/2031	5,35	IPOTECA IMMOBILE
--	-----------	------------	-----------	-----------	---------	------------	------	------------------

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che è stata rilasciata garanzia ipotecaria al fine di ottenere il finanziamento necessario ai lavori di efficientamento energetico eseguiti sugli immobili della fondazione.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito a nessuna delle due.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito fondiario attribuito agli immobili dell'ente.

Altri debiti

La composizione della voce altri debiti di € 281.869 comprende unicamente la cauzioni versate dagli ospiti.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 379.633 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	332.116	47.517	379.633

Totale ratei e risconti passivi	332.116	47.517	379.633
--	---------	---------------	---------

La posta più rilevante iscritta nei ratei passivi afferisce alle competenze maturate a tutto il 31 Dicembre 2024 a favore dei dipendenti per ferie, permessi, mensilità aggiuntiva e contributi relativi.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile. Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	6.559.379	6.909.132	349.753	5,33
da attività diverse (B)	3.004	0	-3.004	-100,00
da attività di raccolta fondi (C)	0	57.550	57.550	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	0	13.264	13.264	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi	6.562.383	6.979.946	417.563	6,36

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	6.416.462	6.688.561	272.099	4,24
da attività diverse (B)	623	0	-623	-100,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	104.516	255.420	150.904	144,38
Totale costi e oneri	6.521.601	6.943.981	422.380	6,48

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	6.559.379	6.909.132	349.753	5,33
Costi ed oneri	6.416.462	6.688.561	272.099	4,24
Avanzo attività di interesse generale	142.917	220.571	77.654	54,34
Avanzo d'esercizio ante imposte	40.782	35.965	-4.817	-11,81
Contributo attività d'interesse generale (%)	350,44	613,29	262,85	75,01

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Proventi da quote associative	1.000
	Erogazioni liberali	2.500
	Proventi del 5 per mille	19.691
	Ricavi per prestazioni	4.452.119
	Proventi da contratti con enti pubblici	2.335.099
	Altri ricavi, rendite e proventi	76.186
	Rimanenze finali	22.537
Totale		6.909.132

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Attività di interesse generale (sezione A):			
Totale Ricavi, rendite e proventi	6.909.132	6.559.379	6.326.175
Totale Costi ed oneri	6.688.561	6.416.462	6.828.544
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	3,30	2,23	-7,36
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	SI	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI		
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE		

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				

Ricavi, rendite e proventi	3.004	0	-3.004	-100,00
Costi ed oneri	623	0	-623	-100,00
Avanzo/disavanzo attività diverse	2.381	0	-2.381	-100,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	40.782	35.965	-4.817	-11,81
Contributo attività diverse (%)	5,84	0,00	-5,84	-100,00

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	0	57.550	57.550	0,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	57.550	57.550	0,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	40.782	35.965	-4.817	-11,81
Contributo attività di raccolta fondi (%)	0,00	160,02	160,02	0,00

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	0	13.264	13.264	0,00
Costi ed oneri	104.516	255.420	150.904	144,38
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-104.516	-242.156	-137.640	131,69
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	40.782	35.965	-4.817	-11,81
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-256,28	-673,31	-417,03	162,72

La posta rendite e proventi contiene il costo relativo agli oneri finanziari per € 152.777 pagati per il mutuo ipotecario contratto con BPM e destinato a finanziare i costi di efficientamento energetico e l'accantonamento per rischi eventuali derivanti dai costi di adeguamento degli impianti per la casa storica per € 101.719.

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
--	-----------------------------	---------------------------	------------	----------------

Imposte sul reddito dell'esercizio:				
imposte correnti	8.188	8.199	11	0,13
Totale	8.188	8.199	11	0,13

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce AII2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Importo
--	-------------	---------

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	15
Operai	115
Totale dipendenti	131
Totale dipendenti e volontari non occasionali	131

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo.

In base al punto 14 del modello C, si precisa che i compensi liquidati al Dott. Petrillo con riferimenti all'incarico di revisore ammontano ad € 7.629.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione dell'ente di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, gli enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi

ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Di seguito vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute diverse da quelle già pubblicate e consultabili sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

	Codice/numero	Soggetto erogante
	DGR n. XII/3562/2024	Regione Lombardia

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo di gestione, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	27.766
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve statutarie	15.766
Accantonamento a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	10.000
Accantonamento a riserve vincolate destinate da terzi	2.000
Totale destinazione o copertura	27.766

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Di seguito il prospetto esposto in formato tabellare:

	Proventi figurativi	Importo
	Donazioni di servizi	5.000
Totale		5.000

	Costi figurativi	Valore normale	Valore effettivo d'acquisto
	Donazioni di beni	3.000	3.000
Totale		3.000	3.000

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) dei dipendenti ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale.

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a dodici) dei dipendenti con comprovate esigenze ai sensi dell'art. 29 del DL n.48/2023, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Di seguito viene fornita una descrizione delle attività di raccolta fondi gestite dall'Ente:

	Descrizione attività raccolta fondi	Natura	Ricavi e proventi	Avanzo/disavanzo
--	-------------------------------------	--------	-------------------	------------------

	Fondazione Monza Brianza	Donazione	17.550	17.550
	Fondazione Cariplo	Donazione	40.000	40.000
Totale			57.550	57.550

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali.

La fondazione a partire dal 2024 ha avviato il progetto "Abitare l'Alzheimer" con le finalità di adattare gli ambienti del nucleo Alzheimer alle necessità degli ospiti del reparto e con l'intento di avviare una nuova proposta formativa volta ad una migliore interazione tra il personale impegnato nell'assistenza all'ospite del nucleo.

La presentazione del progetto e la raccolta fondi hanno trovato grande accoglimento sul territorio del Vimercatense. La generosità si è manifestata anche attraverso diverse donazioni da privati cittadini e dalle due fondazioni: "Fondazione Cariplo" e Fondazione della Comunità di Monza e Brianza"

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

La Fondazione, al fine di perseguire al meglio la propria missione e con l'intento di creare ambienti sempre più accoglienti per gli ospiti prosegue con le ristrutturazioni e gli ammodernamenti degli spazi già avviati con i lavori di efficientamento energetico e proseguite con l'adeguamento degli impianti esistenti. Grande attenzione viene dedicata alla continua formazione del personale al fine di migliorare costantemente il rapporto tra gli ospiti e gli operatori impegnati nei diversi ambiti.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.810.409	6.537.617	272.792
Contributi	0	10.000	-10.000
Rimanenze finali	22.537	-11.415	33.952
Altri ricavi e proventi	76.186	26.181	50.005
Totale ricavi e proventi caratteristici	6.909.132	6.562.383	346.749
Acquisti netti	434.418	470.918	-36.500
Rimanenze iniziali	20.754	17.962	2.792
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.241.640	1.753.782	487.858
Valore Aggiunto Operativo	4.212.320	4.319.721	-107.401
Costo del lavoro	3.592.313	3.812.006	-219.693
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	620.007	507.715	112.292
Ammortamenti e svalutazioni	352.168	315.677	36.491
Accantonamenti	0	623	-623
Oneri diversi di gestione	47.268	46.117	1.151
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	220.571	145.298	75.273
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri proventi accessori	57.550	0	57.550

Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	278.121	145.298	132.823
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	13.264	0	13.264
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	13.264	0	13.264
Oneri patrimoniali	101.719	0	101.719
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	189.666	145.298	44.368
Oneri finanziari	153.701	104.516	49.185
Risultato Ordinario Ante Imposte	35.965	40.782	-4.817
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	8.199	8.188	11
Risultato netto d'esercizio	27.766	32.594	-4.828

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente. A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,29	1,53	-0,24	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	2,50	1,98	0,52	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	14,64	22,43	-7,79	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	4	3	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,78	2,22	0,56	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1	1	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	3,42	2,54	0,88	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	34.366	48.833	-14.467
Immobilizzazioni Materiali nette	4.402.867	3.536.140	866.727
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	0	86.708	-86.708
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	243.173	2.394.097	-2.150.924
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	243.173	2.394.097	-2.150.924
Al) Totale Attivo Immobilizzato	4.680.406	6.065.778	-1.385.372
Attivo Corrente			
Rimanenze	22.537	20.754	1.783
Crediti commerciali entro l'esercizio	471.385	121.051	350.334
Crediti diversi entro l'esercizio	959.858	80.173	879.685

Altre Attività	93.551	40.232	53.319
Disponibilità Liquide	1.360.199	994.958	365.241
Liquidità	2.884.993	1.236.414	1.648.579
AC) Totale Attivo Corrente	2.907.530	1.257.168	1.650.362
AT) Totale Attivo	7.587.936	7.322.946	264.990
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089	2.246.089	0
Totale patrimonio vincolato	2.246.089	2.246.089	0
Riserve Nette	-116.950	-149.543	32.593
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	27.766	32.594	-4.828
PN) Patrimonio Netto	2.156.905	2.129.140	27.765
Fondi Rischi ed Oneri	459.722	358.003	101.719
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.234.223	1.112.160	122.063
Fondi Accantonati	1.693.945	1.470.163	223.782
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.997.667	2.284.738	-287.071
Debiti Diversi oltre l'esercizio	281.870	265.524	16.346
Debiti Consolidati	2.279.537	2.550.262	-270.725
CP) Capitali Permanenti	6.130.387	6.149.565	-19.178
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	327.748	194.762	132.986
Debiti Finanziari entro l'esercizio	327.748	194.762	132.986
Debiti Commerciali entro l'esercizio	584.103	458.098	126.005
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	48.165	77.408	-29.243
Debiti Diversi entro l'esercizio	117.900	110.997	6.903
Altre Passività	379.633	332.116	47.517
PC) Passivo Corrente	1.457.549	1.173.381	284.168
NP) Totale Netto e Passivo	7.587.936	7.322.946	264.990

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	92,75	85,87	6,88	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	34,15	37,93	-3,78	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	14,09	7,85	6,24	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	24,79	20,59	4,20	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	48,99	58,77	-9,78	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	130,98	101,38	29,60	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	1.449.981	83.787	1.366.194	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-376.263	-608.177	231.914	> 0
Saldo di liquidità	2.557.245	1.041.652	1.515.593	> 0
Margine di tesoreria (MT)	1.427.444	63.033	1.364.411	> 0
Margine di struttura (MS)	-2.523.501	-3.936.638	1.413.137	
Patrimonio netto tangibile	2.122.539	2.080.307	42.232	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	199,48	107,14	92,34	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	197,93	105,37	92,56	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	166.174	-52.957	219.131	
Capitale investito netto (CIN)	4.603.407	3.618.724	984.683	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	197,23	-367,77	565,00	
Giorni di scorta media	1	1	0	
Indice di durata dei crediti commerciali	25	7	19	
Indice di durata dei debiti commerciali	80	75	5	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0	0	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti

La trattazione di questo importante capitolo viene accuratamente dettagliata nel Bilancio sociale dell'ente.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

La trattazione del seguente paragrafo avviene nel Bilancio sociale dell'ente.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

All'interno della struttura opera l'ETS "Associazione Volontari Casa Famiglia San Giuseppe ODV" I volontari oltre a fornire assistenza e compagnia agli assistiti, operano nei locali della Fondazione ed organizzano occasioni di intrattenimento tra gli ospiti ed i loro familiari. Durante le manifestazioni sportive culturali cittadine favoriscono il legame tra gli assistiti ed il territorio con momenti di condivisione con la cittadinanza.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per il perseguimento delle finalità statutarie nell'anno 2025 la fondazione adotterà gli stessi modelli già attuati da due anni.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione, richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse. Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione a consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente", e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo

settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato della gestione dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus
Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente

Dott.sa Carla Riva